

# ROTARY Il riconoscimento Paul Harris Fellow a Noce e Piombo, presidenti dei due ordini Il club premia medici e infermieri

L'onorificenza consegnata per l'impegno durante la pandemia. "Ma la guardia deve restare alta"

Angela Osti

ROVIGO - Un premio che attendeva di essere consegnato da ottobre, ma la cui cerimonia è stata rinviata a causa dell'emergenza. Così, il premio Paul Harris Fellow è stato consegnato solo nella mattinata di ieri, durante la cerimonia organizzata al Cur e condotta dal presidente del Rotary Club Rovigo, Maurizio Zerilli, in accordo con gli altri sodalizi rotariani polesani. Premiatissimi il presidente dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri Francesco Noce, e il presidente dell'ordine delle professioni infermieristiche Denis Piombo, per l'impegno profuso durante la pandemia.

Il premio, istituito nel 1947 e dedicato al fondatore del Rotary Club, Paul Harris, è la massima onorificenza rotariana. "Sono grato al Rotary per l'iniziativa, è stata una sorpresa per me - racconta Francesco Noce - questo riconoscimento lo accetto a nome di tutti i medici che hanno pagato con la loro stessa vita questo periodo critico. Sono 160 i medici morti in servizio durante la pandemia. Per fortuna la nostra provincia è stata una delle meno colpite dal Covid, ma appena abbiamo ricevuto la notizia del primo decesso ci siamo subito dati da fare. Ricordo quel venerdì come fosse ieri: stavo tornando da Roma e il mattino dopo



Il premio La consegna del riconoscimento a Francesco Noce e Denis Piombo

avevamo già dichiarato l'unità di crisi. Mancavano i dispositivi di sicurezza, usavamo i sacchi delle immondizie come calzari".

"Ieri nel Veneto non c'è stato nessun decesso - continua Noce - stiamo finalmente andando verso una fase in cui ci sentiamo più liberi ma attenzione a non abbassare la guardia soprattutto adesso, il virus continua a circolare. La vaccinazione prosegue bene, ora abbiamo anche a disposizione più vaccini. Il vaccino serve a fare gli anticorpi però secondo me andrebbe personalizzato a seconda dei casi

che ci ritroviamo di fronte. Coloro che hanno già contratto la malattia, è probabile abbiano ancora una carica di anticorpi elevata, bisognerebbe fare un esame anticorpale per approfondire".

Quindi, il turno di Denis Piombo: "Durante la pandemia i medici sono quelli che hanno registrato più decessi, gli infermieri invece sono stati i più contagiati. Abbiamo visto una mutazione degli ospedali incredibile con l'avvento del Covid, io stesso ho vissuto quella paura che avevamo tutti nel 2020 quando i Dpi ancora erano limitati: la

paura di portare a casa il virus, il timore per le nostre famiglie. Non sapere come comportarsi e proteggere i propri cari e i propri pazienti allo stesso tempo", le sue parole.

"La ripresa di questo primo semestre del 2021 evidenzia dati positivi grazie ai vaccini. Chi si definisce no-vax o negazionista non appartiene alla nostra realtà. Dobbiamo mantenere alta la guardia: le restrizioni e il distanziamento. Il vaccino è l'unica arma che abbiamo per contrastare il virus", conclude Piombo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DONNE DA PALCOSCENICO

### Riflettore sul nostro Giancarli precursore del teatro veneto

ROVIGO - Ad aprire la rassegna "Donne da palcoscenico-Ridere e non piangere, le Donne sorridono", giunta all'ottava edizione ed organizzata come sempre da Minimateatri, sarà il webinar online Gigio Artemio Giancarli dal titolo "Un rodigino nel Cinquecento", previsto per venerdì dalle 16.45 alle 18.30. L'evento è gratuito e nasce in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Venezia, l'università di Padova e Accademia dei Concordi di Rovigo.

Ad aprire l'evento online sarà Giovanni Boniolo, presidente dell'Accademia dei Concordi di Rovigo e moderatore dell'incontro, cui seguiranno la presentazione di Letizia Piva, direttore artistico di Minimateatri e gli interventi di Ivana D'Agostino e Ivano Paccagnella.

La scelta di parlare di Gigio Artemio Giancarli deriva dalla volontà di Letizia Piva di restituire al teatro veneto un autore molto studiato dal punto di vista accademico e mai più messo in scena.

Al chiostro degli Olivetani martedì 29 giugno alle 21, la compagnia proporrà un primo studio del testo La Zingana. Ivano Paccagnella esporrà "Le lingue del Giancarli", considerando che tanto il Ruzante, quanto Andrea Calmo, i due maggiori rappresentanti del multidialettalismo e della poliglossia estrema del teatro veneto, sono stati preceduti sul piano editoriale dal rodigino Gigio Artemio Giancarli. Paccagnella cercherà di rispondere ad alcuni quesiti e curiosità che ancora oggi appassionano lettori, studiosi ed esperti della lingua veneta.

La professoressa Ivana D'Agostino proporrà l'intervento: "Spazio della scena, ricettari di cosmesi e proutari di costumi tangenti e in prossimità della Zingana di Gigio Artemio Giancarli". In mancanza di documentazione iconografica sul possibile allestimento della Zingana considerata la datazione 1545 della commedia ambientata a Treviso, si può ipotizzare lo spazio della scena concepito secondo le regole della scena urbana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MUSIKE' Gli appuntamenti in calendario in Polesine si terranno tra villa Badoer e il Censer

# Da Caruso al jazz per aprire la rassegna

ROVIGO - Un dialogo tra le arti a Padova e Rovigo. E' la formula di Musikè, la rassegna di musica, teatro e danza promossa e organizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Giunta al suo decimo anno, la rassegna sperimenterà una nuova edizione estiva, dal 18 giugno al 15 settembre, per favorire la più ampia e immediata partecipazione di pubblico dopo un lungo periodo di restrizioni. Tre sedi, una per la musica, una per il teatro e una per la danza: Villa Badoer a Fratta, il Censer di Rovigo, l'Arena Live Geox di Padova.

La musica a giugno, il teatro a luglio, la danza (e un musical) a settembre: sette appuntamenti che coniugano la letteratura e le arti figurative, ma anche l'impegno sociale e la satira di costume. Tutti gli spettacoli si svolgeranno all'aperto con inizio alle 21.15, nel rispetto delle norme di sicurezza per la salute pubblica, e avranno ingresso gratuito, con prenotazione dal sito di rassegna, fino a esaurimento posti. Si comincia con la musica: due concerti nella palladiana Villa Badoer di Fratta. Il primo evento si terrà questo venerdì giugno e sarà dedicato al

grande tenore Enrico Caruso, di cui quest'anno ricorre il centenario della morte. Ad esibirsi saranno gli Italian Harmonists, gruppo formato da cinque voci maschili del coro del Teatro alla Scala di Milano, con gli arrangiamenti di Jader Costa al pianoforte. Il concerto è pensato in collegamento con le mostre "Quando Gigli, Callas e Pavarotti... Teatri storici del Polesine" (a palazzo Roncale) e "Vedere la musica. L'arte dal Simbolismo alle Avanguardie" (a palazzo Roverella), aperte fino al 4 luglio. Il dialogo con gli eventi espositivi

della Fondazione riguarda anche il successivo appuntamento, giovedì 24 con il Cinzia Tedesco Quartet: il concerto Verdi & Puccini in Jazz, ideato da Cinzia Tedesco, artista pugliese riconosciuta come una delle voci più originali del jazz internazionale, si avvale della collaborazione di Stefano Sabatini al pianoforte, Jacopo Ferrazza al contrabbasso e Pietro Iodice alla batteria e presenta celebri arie d'opera fatte rivivere attraverso una personale, travolgente rilettura in chiave jazz che nulla toglie alla bellezza dell'originale. Si passa poi al teatro, con due mono-

loghi al Censer di Rovigo. Lunedì 12 luglio sarà la volta di "Fame mia". Quasi una biografia: l'autrice e attrice è la veneziana Annagaia Marchioro e l'argomento - scottante - è quello dei disturbi alimentari. Lo spettacolo successivo, martedì 13 luglio, sarà incentrato sull'Inferno di Dante, nei 700 anni dalla morte del Sommo Poeta. A guidarci in quello che riconosceremo come il "cammin" della nostra stessa vita sarà Corrado d'Elia, attore milanese già noto per i suoi monologhi dedicati a Van Gogh e Beethoven.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DONA IL TUO 5 PER MILLE

## INIZIA A DONARE, PERCHÉ LE PAROLE DIANO SPAZIO AI FATTI!

NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI,  
FIRMA E INSERISCI IL CODICE FISCALE:

93034440292

#WeHelpYouTanto

www.faedesfa.org

**FAEDÈSFA**  
NO-PROFIT

